

La Discussione

- Fondato da Alcide De Gasperi -



ANNO LXXIV - N. 124

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in 27/02/04 n.46) Art. 1 co. 1 DBC Roma

LUNEDÌ 4 MAGGIO 2026

IL CODACONS, IN DUE MESI RINCARI SU CARBURANTI, BOLLETTE, TRASPORTI E ALIMENTARI. COMBUSTIBILI LIQUIDI SU DEL 38,4%, VOLI INTERNAZIONALI DEL 18,2%, GAS DEL 13%

Effetto Iran sui prezzi: stangata da 926 euro il conto alle famiglie

MAURIZIO PICCININO

Il caro-prezzi legato alla guerra in Medio-orient entra nei bilanci delle famiglie italiane. Secondo uno studio del Codacons in due mesi l'“effetto Iran” ha prodotto aumenti su carburanti, bollette, trasporti, alimentari e alcuni prodotti legati a comunicazione e informatica.

Il conto, ai livelli attuali, sfiora quota mille euro l'anno per nucleo familiare. L'associazione dei consumatori calcola una maggiore spesa pari a 926 euro su base annua, a parità di consumi.

L'analisi prende in esame i dati Istat su l'andamento dell'inflazione tra febbraio, prima dell'avvio del conflitto, e aprile.

Il confronto mostra una spinta diffusa dei listini, con il rialzo più forte nei combustibili li-

quidi.

Benzina, diesel, cherosene, gasolio per riscaldamento e altri prodotti della stessa categoria segnano nel periodo un aumento del 38,4%. Una variazione che, secondo il Codacons, ha innescato effetti anche su altri comparti, perché il costo dell'energia incide sia sugli spostamenti sia sul trasporto delle merci.

Il dettaglio dei carburanti conferma la pressione sui consumatori. Il gasolio sale del 23% in due mesi, la benzina del 6,2%, mentre gpl e metano costano il 9,4% in più.

Aumenti che pesano sugli automobilisti, ma anche sulle imprese che devono spostare prodotti lungo la filiera. Per questo, sottolinea l'associazione, il rincaro dei carburanti non resta confinato ai distributori, ma arriva nei negozi e nei supermercati. [...]

continua a pagina 3

Il Segretario di Stato Americano atteso il 7 maggio da Leone XIV e Parolin, possibile anche un incontro con il Premier Giorgia Meloni dopo le tensioni in Iran. In agenda i ministri Tajani e Crosetto

Rubio a Roma, missione Santa Sede il leader USA incontrerà il Papa

STEFANO GHIONNI



Marco Rubio arriverà a Roma giovedì e venerdì prossimi per una missione diplomatica che punta a ricucire i rapporti tra la Casa Bianca, la Santa Sede e il Governo italiano dopo i duri attriti delle ultime settimane. E dunque il Segretario di Stato degli Stati Uniti sarà ricevuto in Vaticano da Leone XIV il 7 maggio, anche se l'appuntamento non

risulta ancora nell'agenda ufficiale del Pontefice. Nello stesso giorno, secondo fonti vaticane, Rubio dovrebbe incontrare anche il Cardinale Pietro Parolin, Segretario di Stato della Santa Sede. La tappa Oltretevere rappresenta il passaggio più delicato del viaggio. La visita arriva dopo le tensioni create dalle parole di Donald Trump contro il Papa. [...]

continua a pagina 2

Hormuz e nucleare, l'Iran avanza una roadmap per il cessate il fuoco. Il presidente Usa frena: “Non accettabile”. Tensione tra Libano e Israele, preoccupano anche i diritti umani a Teheran

Iran. Tajani-Araghchi al telefono mentre Teheran propone un nuovo piano in 14 punti, ma Trump valuta altri attacchi

ANTONIO MARVASI

La nuova proposta iraniana per porre fine al conflitto prevede un primo periodo di un mese dedicato ai negoziati, con l'obiettivo di raggiungere un accordo che consenta

la riapertura dello Stretto di Hormuz, la fine del blocco navale statunitense e la cessazione definitiva delle ostilità in Iran e in Libano. Una roadmap che, tuttavia, incontra già lo scetticismo [...]

continua a pagina 4

ALEX ZANARDI 1966-2026



Alex Zanardi 26

NUOVI ATTACCHI COLPISCONO KHERSON, ODESSA E ALTRE REGIONI. KIEV RIVENDICA AZIONI CONTRO LA “FLOTTA OMBRA” DI MOSCA



Ucraina, raid con morti feriti nel Sud e tensioni ai confini bielorusi, ma l'avanzata russa ora rallenta

ETTORE DI BARTOLOMEO

a pagina 7

Confesercenti: escalation in Iran frena la crescita, rischio Pil negativo nel secondo trimestre

ANNA GAROFALO

a pagina 6



Piano Casa, Confartigianato promuove l'iniziativa del Governo: “Occasione strategica per artigiani e territori”

PAOLO FRUNCILLO

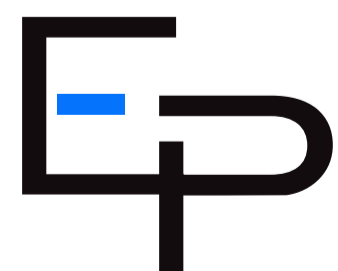
pagina 5



Myanmar, la strategia cinese tra guerra civile e dominio energetico: Pechino consolida il controllo sull'Indocina

RICCARDO RENZI

pagina 8



EVOLUZIONE PROGETTO
marketing communication

evoluzioneprogetto.com

IL SEGRETARIO DI STATO AMERICANO ATTESO IL 7 MAGGIO DA LEONE XIV E PAROLIN, POSSIBILE ANCHE UN INCONTRO CON IL PREMIER GIORGIA MELONI DOPO LE TENSIONI IN IRAN. IN AGENDA I MINISTRI TAJANI E CROSETTO

Rubio a Roma, missione Santa Sede il leader USA incontrerà il Papa

STEFANO GHIONNI

segue dalla prima pagina

[...] Il Tycoon aveva attaccato il Pontefice via social, nel giorno della partenza per un viaggio apostolico in Africa, definendolo "debole sul crimine" e "terribile in politica estera". Le frasi erano arrivate dopo le critiche del Pontefice alla guerra degli Stati Uniti e di Israele in Iran e in Libano e dopo i suoi interventi in difesa degli immigrati.

Alle posizioni di Trump si erano sommate quelle del Vicepresidente J.D. Vance, cattolico, che aveva invitato la Santa Sede a occuparsi di questioni "moralì" e aveva consigliato al Santo Padre "prudenza" quando parla di teologia, in particolare sulla dottrina della "guerra giusta".

Il Vescovo di Roma ha scelto di non alimentare il confronto personale con Trump, ma ha ribadito la volontà di parlare in modo chiaro per la pace e per le vittime innocenti dei conflitti.

GLI INCONTRI

Il viaggio romano di Rubio riguarda anche l'Italia. L'agenda, secondo quanto anticipato dal 'Corriere della Sera', non è ancora chiusa, ma prevede un colloquio con il Ministro degli Esteri Antonio Tajani.

Nella stessa giornata è previsto anche un pranzo con il Ministro della Difesa Guido Crosetto. Resta possibile, ma non confermato, un faccia a faccia con il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni.

Anche il rapporto tra Washington e Roma ha attraversato una fase di freddezza. Trump ha espresso "delusione" per l'atteggiamento del Premier rispetto alla guerra contro l'Iran e per le parole pronunciate in difesa del Papa.

La missione del Segretario di Stato viene quindi letta come

un tentativo di riportare il dialogo su un terreno più stabile, dopo una serie di frizioni che hanno coinvolto politica estera, Vaticano e rapporti bilaterali.

Per Rubio si tratta della terza visita in Italia. Era già stato a Roma lo scorso maggio, a Villa Madama, e poi a febbraio, insieme a J.D. Vance, per l'inaugurazione delle Olimpiadi in-

vernali. Questa volta, però, il contesto è diverso. Il dossier iraniano, le tensioni tra Casa Bianca e Santa Sede e il confronto con il governo italiano danno alla trasferta un peso politico maggiore.

IL PAPA E I GIORNALISTI

L'incontro con Leone XIV dovrebbe avvenire alla vigilia del primo anniversario dell'elezione al soglio pontificio.

Il giorno successivo, Prevost sarà in visita a Pompei e Napoli. Il passaggio vaticano di Rubio avrà quindi anche un valore simbolico, in un momento nel quale la Santa Sede continua a tenere alta l'attenzione sui conflitti e sulla tutela dei civili. Nelle ultime settimane, il Papa ha più volte richiamato il valore della pace e la necessità di proteggere le vittime delle guerre.

Rimanendo in tema Vaticano, ieri Il Santo Padre dopo la preghiera del Regina Caeli in piazza San Pietro, ha parlato anche della Giornata mondiale della libertà di stampa, patrocinata dall'Unesco:

"Questo diritto è spesso violato in modo a volte flagrante, a volte nascosto" ha detto, ricordando i giornalisti e i reporter vittime delle guerre e della violenza.



EVOLUZIONE PROGETTO
marketing communication

pubbliche relazioni, comunicazione, marketing,
consulenza e analisi strategica, sviluppo
web, digital advertising e crescita organica

Viale Colli Aminei, 379/C - 80131 - Napoli
info@evoluzioneprogetto.com - (+39) 351.695.66.68

<https://evoluzioneprogetto.com>

Effetto Iran sui prezzi: stangata da 926 euro il conto alle famiglie

MAURIZIO PICCININO

segue dalla prima pagina

[...] SPESE DOMESTICHE

Il capitolo energia incide direttamente sulle spese domestiche. Ad aprile il gas costa alle famiglie il 13% in più rispetto a febbraio, mentre l'elettricità registra un incremento del 5,2%. La guerra in Iran, osserva il Codacons, ha fatto salire le quotazioni energetiche, con ripercussioni immediate sulle bollette. Il risultato è un ulteriore aggravio per i nuclei già esposti al caro vita. Anche i trasporti mostrano variazioni rilevanti. I biglietti dei voli internazionali aumentano del 18,2% rispetto a febbraio. Le tariffe dei traghetti crescono del 6%, mentre il noleggio di mezzi di trasporto personali richiede l'8,8% in più. Il dato colpisce in una fase nella quale molte famiglie programmano viaggi, spostamenti e vacanze. Il rincaro del settore rischia quindi di ridurre la propensione alla partenza o di spingere verso soluzioni meno costose.

La spesa alimentare non resta fuori dalla corsa dei prezzi. In due mesi mirtili, lamponi, more e ribes rincarano del 16,1%. I legumi salgono del 9,9%. Gli ortaggi, tra peperoni, melanzane, zucchine e pomodori, aumentano dell'8,6%. Al-

cune tipologie di frutta fresca crescono del 7,8%, mentre gli agrumi segnano un rialzo del 7,5%.

Sono incrementi che si trasferiscono sul carrello e incidono in modo particolare sulle famiglie con redditi più bassi, per le quali la quota destinata ai beni essenziali pesa di più sul

budget mensile.

COMUNICAZIONE E INFORMATICA

Nello studio compaiono anche comunicazione e informatica. I supporti per la registrazione salgono del 21,6% in due mesi. Videogiochi, console, applicazioni e software per videogio-

chi aumentano del 16,4%. Pur non trattandosi di beni primari, il loro andamento conferma, secondo il Codacons, la diffusione dello shock sui prezzi al dettaglio. L'associazione descrive la situazione come uno "tsunami" sui listini, causato in larga parte dal rialzo dei carburanti.

L'aumento dell'energia rende più caro viaggiare, produrre, distribuire e vendere.

La conseguenza è un effetto a catena che attraversa diversi settori e si scarica sulle famiglie attraverso bollette, trasporti, prodotti alimentari e servizi.



La
Discussione

Quotidiano politico-culturale
fondato da Alcide De Gasperi

DIRETTORE RESPONSABILE
Giampiero Catone

CONDIRETTORE
Maurizio Piccinino

REDAZIONE
Piazza Capranica, 78 00186 • Roma
Tel. 06.45.49.68.00
segreteria@ladiscussione.com

EDITORE
La Discussione S.r.l.
P.IVA e Cod. Fisc. 15045971007

AMMINISTRATORE UNICO
Vincenzo Romeo

REG. TRIBUNALE DI ROMA N. 3628
DEL 15/12/1952
LA SOCIETÀ EDITRICE È ISCRITTA
AL R.O.C. AL N. 33049

STAMPA
Print Shop Ra Digital di Marco Roberta
Via Arenula, 19 - 00186 Roma RM

La testata aderisce all'Istituto di autodisciplina
pubblicitaria
www.iap.it

La società percepisce i contributi
di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70.
Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2
dell'articolo 5 del medesimo decreto legislativo.

FILE FEDERAZIONE
ITALIANA
LIBERATI
EDITORI

HORMUZ E NUCLEARE, L'IRAN AVANZA UNA ROADMAP PER IL CESSATE IL FUOCO. IL PRESIDENTE USA FRENA: "NON ACCETTABILE".
TENSIONE TRA LIBANO E ISRAELE, PREOCCUPANO ANCHE I DIRITTI UMANI A TEHERAN

Iran. Tajani-Araghchi al telefono mentre Teheran propone un nuovo piano in 14 punti ma Trump valuta altri attacchi

ANTONIO MARVASI

segue dalla prima pagina

[...] di Washington: per il presidente americano, infatti, si tratta di un piano "improbabile da accettare". Secondo quanto riportato da Axios, la proposta di Teheran si articola in 14 punti e stabilisce un mese di trattative preliminari. Solo dopo un'eventuale intesa su sicurezza marittima e cessazione delle ostilità, verrebbe avviato un secondo negoziato, questa volta focalizzato sul dossier nucleare iraniano.

IL COLLOQUIO DEL MINISTRO TAJANI

Sul piano diplomatico, c'è stato ieri un contatto diretto tra il ministro degli Esteri iraniano Abbas Araghchi e il titolare della Farnesina Antonio Tajani. Nel corso di un colloquio telefonico Araghchi ha espresso rammarico per quello che ha definito "l'approccio non costruttivo e irresponsabile di alcuni Paesi europei", accusati di riproporre accuse infondate sul programma nucleare iraniano. Il capo della diplomazia di Teheran ha ribadito che le attività nucleari della Repubblica islamica hanno finalità esclusivamente pacifiche.

TRUMP SCETTICO, IPOTESI DI NUOVI RAID CONTRO L'IRAN

Dura la reazione del presidente americano Donald Trump, che ha dichiarato di voler esaminare la proposta iraniana pur ritenendola difficilmente accettabile. "Vogliamo un accordo, ma sono in difficoltà e non sanno a quale leader affidarsi", ha scritto, sostenendo che Teheran si trovi in una posizione di debolezza. Trump



ha inoltre ventilato la possibilità di una ripresa dei bombardamenti, affermando che l'Iran "non ha ancora pagato abbastanza per ciò che ha fatto negli ultimi 47 anni".

ISRAELE VALUTA LA FINE DELLA TREGUA

Intanto, sul fronte israeliano, il primo ministro Benjamin Netanyahu si prepara a riunire il gabinetto di sicurezza per

discutere sia della possibile interruzione della tregua con l'Iran sia dell'evoluzione del conflitto a Gaza.

LIBANO, TEL AVIV ANNUNCIA ATTACCHI

Nel frattempo, resta alta la tensione anche sul fronte libanese. L'esercito israeliano ha intimato l'evacuazione di diverse località nel sud del Libano, accusando Hezbollah di

aver violato il cessate il fuoco. Secondo l'agenzia Nna, sono in corso raid aerei in più aree del Paese e si registrano almeno sei morti nelle ultime 24 ore.

CARCERI IN IRAN, IN GRAVI CONDIZIONI IL PREMIO NOBEL MOHAMMADI

Preoccupano infine le condizioni dei diritti umani in Iran. La Fondazione Narges Mo-

hammad ha riferito che la premio Nobel per la Pace, detenuta nel Paese, verserebbe in gravi condizioni di salute ed è attualmente ricoverata in terapia intensiva per un presunto arresto cardiaco. Nelle ultime ore, inoltre, le autorità iraniane hanno eseguito due condanne a morte per impiccagione nei confronti di persone accusate di spionaggio per il Mossad.

**NASCE
ITALPRESS
TV**
UN FLUSSO
STREAMING
ALL NEWS

24
Attivo 24 ore al giorno,
7 giorni su 7,
per 365 giorni all'anno.

8
Ma anche
otto magazine
settimanali
dedicati ai temi
più seguiti.

3
Tre TG quotidiani: News,
Economia, Sport.
E quattro TG settimanali:
Ambiente, Giovani,
Lavoro & Welfare e Università.

16
E infine 16 rubriche condotte da firme autorevoli
tra cui Italo Cucci, Claudio Brachino, Rosanna Lambertucci,
Giampiero Massolo, Alfonso Pecoraro Scanio, Marco Klinger,
Alessandra Graziottin, Antonino Di Pietro
e Angelica Amodè.

250
Un'informazione
sempre aggiornata,
con oltre
250 videonews
a settimana.



Download on the
App Store

GET IT ON
Google Play

italpress.com

>> **Italtpress**

Agenzia di Stampa

La notizia su misura

L'ASSOCIAZIONE GIUDICA POSITIVAMENTE: FOCUS SU RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA, SOSTENIBILITÀ E VALORIZZAZIONE DELLE IMPRESE LOCALI

Piano Casa, Confartigianato promuove l'iniziativa del Governo: "Occasione strategica per artigiani e territori"

PAOLO FRUNCILLO

Confartigianato esprime un giudizio complessivamente positivo sul Piano Casa varato oggi dal Governo e presentato dal presidente del Consiglio Giorgia Meloni, definendolo un intervento strategico per affrontare in modo concreto le sfide sociali ed economiche che interessano il Paese. L'associazione sottolinea come il provvedimento rappresenti una leva importante per rilanciare il comparto delle costruzioni e sostenere il tessuto produttivo diffuso, soprattutto nella fase successiva alla stagione degli investimenti legati al PNRR.

OCCASIONE IMPERDIBILE

Secondo il presidente di Confartigianato, Marco Granelli, il Piano Casa costituisce "un'occasione imperdibile per gli artigiani e le piccole imprese del settore delle costruzioni", chiamati a svolgere un ruolo centrale in una fase di transizione del mercato, segnata dalla necessità di coniugare crescita economica, innovazione e sostenibilità. In questo contesto, il provvedimento può contribuire a rafforzare la competitività delle realtà locali e a creare nuove opportunità occupazionali.

RIQUALIFICARE IL PATRIMONIO

Granelli evidenzia inoltre l'importanza di orientare le

politiche abitative verso la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, considerata una scelta imprescindibile per limitare il consumo di suolo e favorire uno sviluppo urbano più equilibrato.

"È fondamentale – sottolinea – puntare su interventi di recupero e rigenerazione, capaci di migliorare la qualità degli edifici e, al tempo stesso, di ridurre l'impatto ambientale".

TENERE IN CONSIDERAZIONE I TERRITORI

Un altro elemento ritenuto cruciale da Confartigianato riguarda la fase attuativa del Piano. L'associazione chiede infatti che nella definizione degli interventi venga riserva-

ta particolare attenzione alle specificità dei singoli territori, tenendo conto delle diverse esigenze economiche, sociali e infrastrutturali.

Allo stesso tempo, viene ribadita la necessità di garantire criteri di sostenibilità ambientale, in linea con gli obiettivi europei di transizione ecologica.

VALORIZZARE FILIERE E IMPRESE LOCALI

Infine, Confartigianato invita il Governo a valorizzare in modo concreto le cosiddette "filieri a chilometro zero", favorendo il coinvolgimento diretto delle imprese locali nella realizzazione degli interventi previsti dal Piano.

Una scelta che, secondo l'associazione, permetterebbe non solo di rafforzare l'economia dei territori, ma anche di assicurare maggiore efficienza, qualità e rapidità nell'esecuzione dei lavori.

GLI OBIETTIVI DA CENTRARE

Nel complesso, il Piano Casa nella visione e nei giudizi anche di altre associazioni di categoria come Confcommercio, viene accolto come un'opportunità da cogliere, a condizione che le misure previste siano accompagnate da un'attuazione efficace, condivisa e attenta alle esigenze del sistema produttivo diffuso che rappresenta uno dei pilastri dell'economia italiana.



MEKTRA

Siamo un'azienda leader in lavori di meccanica di precisione in grado di soddisfare ogni tipo di richiesta con accurati controlli sulla qualità.

Offre anche servizi di installazione e assistenza per ascensori nel Lazio. Lo staff altamente qualificato è disponibile per qualsiasi intervento.



Confesercenti: escalation in Iran frena la crescita, rischio Pil negativo nel secondo trimestre

ANNA GAROFALO

L'escalation del conflitto in Iran – con i conseguenti effetti su energia e carburanti – rallenta la crescita economica e spinge al rialzo i prezzi.

L'inflazione tendenziale aumenta di oltre un punto rispetto al mese precedente, nonostante gli interventi di calmierazione adottati dal governo. In questo contesto, il Pil potrebbe entrare in territorio negativo già nel secondo trimestre. È quanto evidenzia Confesercenti in una nota.

LA SVOLTA NEGATIVA DI MARZO

Grazie al buon andamento di gennaio e febbraio, nel primo trimestre 2026 l'economia italiana riesce a mantenere una traiettoria di lieve crescita, secondo i dati Istat.

Tuttavia, a partire da marzo tutti gli indicatori segnalano un ripiegamento del ciclo economico: si registra una marcata caduta del clima di fiducia di famiglie e imprese, tornato sui livelli del periodo Covid, accompagnata da una significativa accelerazione dei prezzi.

LA FLESSIONE DEGLI OCCUPATI

Segnali di indebolimento emergono anche dal mercato

del lavoro.

A marzo gli occupati registrano la seconda flessione consecutiva, con 41mila posti in meno rispetto a gennaio.

Il confronto tra il primo trimestre 2026 e lo stesso periodo del 2025 mostra una crescita nulla dell'occupazione.

Il calo del tasso di disoccupazione, sceso al 5,2%, riflette però soprattutto la riduzione della forza lavoro: a marzo si contano 51mila unità in meno, con un livello complessivo inferiore dell'1,3% rispetto a un anno prima.

ENERGIA, CHOC CHE FRENA LA CRESCITA

Intanto prosegue la corsa dei

prezzi energetici.

Le quotazioni del petrolio superano di oltre il 3% i livelli di fine marzo e risultano in aumento di quasi il 60% dall'inizio dell'anno; il gas segna un incremento del 33%.

Se lo shock energetico dovesse protrarsi, il Pil del secondo trimestre rischierebbe di entrare in territorio negativo, allontanando l'obiettivo di crescita dello 0,6% indicato nel Def e avvicinando la stima di Confesercenti, che prevede un aumento del Pil 2026 limitato allo 0,3%.

TUTELE PER IMPRESE E FAMIGLIE

Alla luce di questo scenario,

l'associazione sollecita interventi strutturali urgenti, a partire dalla riduzione degli oneri in bolletta, per tutelare il potere d'acquisto delle famiglie, i margini delle imprese e la domanda interna.

Ma, sottolinea Confesercenti, la risposta deve essere anche europea, con misure coordinate per contenere lo shock energetico e sostenere la crescita.

Un eventuale nuovo aumento dei tassi di interesse viene giudicato un errore: ridurrebbe ulteriormente i margini di manovra di imprese e famiglie, rischiando di avere effetti pesanti sul sistema produttivo.



Rimuovi da Google i link che ledono da anni la tua reputazione

www.ildirittoalloblio.it

 Reputation Manager

NUOVI ATTACCHI COLPISCONO KHERSON, ODESSA E ALTRE REGIONI. KIEV RIVENDICA AZIONI CONTRO LA "FLOTTA OMBRA" DI MOSCA

Ucraina, raid con morti feriti nel Sud e tensioni ai confini bielorusi, ma l'avanzata russa ora rallenta

ETTORE DI BARTOLOMEO

Nuova ondata di attacchi russi nel sud dell'Ucraina, mentre da Kiev arrivano segnali di un rallentamento dell'avanzata delle forze di Mosca nel mese di aprile. I raid continuano però a provocare vittime e danni. Secondo le autorità locali, almeno tre persone sono morte e nove sono rimaste ferite nelle ultime ore.

Nella regione di Kherson, un uomo ha perso la vita e altre quattro persone sono rimaste ferite in un attacco con droni, come riferito dal capo dell'amministrazione militare locale, Oleksandr Prokudin. A Odessa, invece, velivoli senza pilota russi hanno colpito il porto e alcune aree residenziali, causando due morti e cinque feriti.

Attacchi aerei sono stati segnalati anche in altre regioni del Paese. A Mykolaiv sono

state colpite infrastrutture energetiche, con conseguenti interruzioni della corrente elettrica in parte del territorio. Esplosioni sono state udite nella notte anche a Kiev. Nella regione di Sumy, secondo il capo dell'amministrazione militare Oleg Grigorov, si contano un morto e 18 feriti nelle ultime 24 ore.

TENSIONI CON LA BIELORUSSIA

Allarme a Kiev per un oggetto volante individuato proveniente dalla Bielorussia, inizialmente considerato sospetto e poi identificato come un pallone aerostatico. Si tratterebbe, secondo il portavoce della Guardia di frontiera ucraina Andriy Demchenko, di un ripetitore utilizzato per amplificare il segnale destinato ai velivoli da combattimento russi impiegati nei bombardamenti. L'episodio segue le segnalazioni del presidente Volodymyr Zelensky su pre-

sunte "attività insolite" da parte di Minsk.

DRONE NON IDENTIFICATO IN FINLANDIA

Un drone non identificato avrebbe violato lo spazio aereo della Finlandia orientale. L'avvistamento è avvenuto nelle prime ore del 3 maggio nella zona di Virolahti, vicino al confine con la Russia. Il velivolo non è più presente nello spazio aereo finlandese e le autorità stanno indagando sull'accaduto, secondo quanto comunicato dal ministero della Difesa.

SANZIONI E RAID CONTRO LA FLOTTA RUSSA

Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha annunciato che due petroliere appartenenti alla cosiddetta "flotta ombra" russa sono state colpite dalle forze armate ucraine nelle acque all'ingresso del porto di Novorossiysk, nel Mar Nero. Kiev rivendica l'opera-

zione come parte dell'applicazione delle sanzioni contro Mosca. Zelensky ha inoltre sottolineato l'impegno nello sviluppo delle capacità di attacco a lungo raggio, "in mare, cielo e terra".

FRENA L'AVANZATA RUSSA

Nel mese di aprile, l'offensiva russa ha registrato un significativo rallentamento. Secondo il sito di analisi militare ucraino DeepState, le forze di Mosca hanno conquistato il 12% di territorio in meno rispetto al mese precedente, nonostante un aumento complessivo degli attacchi del 2,2%. Un dato che, secondo gli analisti, indica una riduzione dell'efficacia operativa sul campo.

ZAPORIZHZHIA, TIMORI PER LA SICUREZZA NUCLEARE

Preoccupazione per la centrale nucleare di Zaporizhzhia, sotto controllo russo, dopo che un drone ha colpito un labora-

torio esterno di monitoraggio delle radiazioni.

Non si registrano feriti, ma restano da valutare eventuali danni.

L'Agenzia internazionale per l'energia atomica (AIEA) ha chiesto l'accesso al sito.

Il direttore generale Rafael Grossi ha ribadito che qualsiasi attacco nelle vicinanze di impianti nucleari rappresenta un grave rischio per la sicurezza.

SPENTO INCENDIO AL TERMINAL DI TUAPSE

È stato completamente domato l'incendio scoppiato al terminal marittimo della città russa di Tuapse, sul Mar Nero, dopo un attacco con drone nella notte tra il 30 aprile e il 2 maggio.

Lo ha reso noto il centro di emergenza della regione di Krasnodar. Alle operazioni di spegnimento hanno partecipato circa 130 persone e oltre 40 mezzi.



Myanmar, la strategia cinese tra guerra civile e dominio energetico: Pechino consolida il controllo sull'Indocina

RICCARDO RENZI

IL CORRIDOIO CHE VALE PIÙ DELLA GUERRA

Nel caos della guerra civile in Myanmar, la Cina non cerca la pace né prende posizione ideologica: persegue interessi. La posta in gioco è il controllo di un corridoio strategico che consente a Pechino di ridurre la dipendenza dallo Stretto di Malacca, vero collo di bottiglia dell'economia asiatica.

Il cosiddetto "dilemma di Malacca", già teorizzato da Hu Jintao, resta oggi il nodo centrale della sicurezza cinese: la gran parte delle importazioni energetiche e delle esportazioni passa da lì. In caso di crisi, quel passaggio potrebbe essere chiuso o controllato da potenze ostili. Per questo Pechino ha rilanciato il corridoio birmano dentro la Belt and Road Initiative, costruendo una via alternativa verso

l'Oceano Indiano.

Il Corridoio Economico Cina-Myanmar collega la provincia dello Yunnan al porto di Kyaukpyu, creando una direttrice terrestre per petrolio e gas. Non è una semplice infrastruttura: è un'assicurazione strategica. In termini conservatori, si tratta della difesa preventiva della sovranità economica. Chi controlla le rotte energetiche controlla il destino delle nazioni.

GUERRA CIVILE E REALISMO: LA DOPPIA PARTITA DI PECHINO

Dal colpo di Stato del 2021 guidato dal generale Min Aung Hlaing, il Myanmar è diventato un laboratorio di potenza.

La giunta militare controlla solo una parte del territorio, mentre il resto è frammentato tra milizie etniche e opposizione. In questo contesto, la Cina ha scelto una linea fred-

da e spregiudicata: sostenere tutti senza legarsi a nessuno. Pechino finanzia la giunta, ma intrattiene rapporti anche con gruppi ribelli nelle regioni ricche di risorse, come Kachin e Shan. Qui si concentrano le terre rare, fondamentali per l'industria tecnologica globale. Il risultato è un sistema paradossale ma efficace: la Cina alimenta entrambe le parti, mantenendo il conflitto in equilibrio e garantendosi l'accesso alle materie prime.

Il cosiddetto "Lashio Model" – una forma di pressione indiretta sui gruppi armati – dimostra la capacità cinese di intervenire senza esporsi.

Non è diplomazia multilaterale, ma pura geopolitica di potenza. La priorità non è la stabilità politica, ma la stabilità funzionale: che porti, oleodotti e miniere continuino a operare. È una strategia che riflette un principio chiaro: lo Stato

forte non esporta democrazia, esporta influenza. E lo fa dove l'Occidente è assente o indeciso.

L'OCCIDENTE ASSENTE E IL RISCHIO STRATEGICO GLOBALE

Il vero dato politico non è solo l'attivismo cinese, ma l'assenza occidentale. Gli Stati Uniti e l'Europa hanno concentrato l'attenzione su altri teatri, lasciando alla Cina un margine operativo quasi totale nel Sud-Est asiatico.

Questo vuoto si traduce in perdita di influenza e, nel lungo periodo, in vulnerabilità economica. Il Myanmar non è un conflitto periferico: è uno snodo tra energia, commercio e sicurezza.

Il controllo cinese di Kyaukpyu e delle infrastrutture collegate significa accesso diretto all'Oceano Indiano e capacità di proiezione strategica.

In prospettiva, questo riduce l'efficacia delle politiche di contenimento basate su alleanze come QUAD e AUKUS. Per un osservatore di area conservatrice, il punto è netto: la Cina sta vincendo dove l'Occidente rinuncia a giocare. Non con la forza militare diretta, ma con infrastrutture, commercio e controllo delle risorse. Il rischio non è solo regionale. Se Pechino consolida questa rete alternativa a Malacca, costruisce una resilienza strategica che le consente di affrontare eventuali crisi globali con maggiore autonomia. In altre parole, riduce la leva occidentale.

Il Myanmar diventa così il simbolo di una nuova fase geopolitica: non più scontro ideologico, ma competizione per corridoi, porti e materie prime. E in questa partita, chi controlla le rotte controlla il futuro.

